



*Società per lo sviluppo e la promozione  
di Genova e provincia*

**ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005  
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E  
INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO**

**OGGETTO:**

**ANALISI DI LABORATORIO 2011**

**TITOLO:**

**AUT. N°6476 “AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN RIO DERIVANTE DAL  
CANTIERE CORNIGLIANO”**

**N. DOC.**

**ALLEGATO D al doc. n. 055/PES/4.03.02/R023**

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	21/10/10	Tutte	Tutte	ED	ED	FR	PER EMISSIONE

Procedimento n. 526 Anno 2006



## PROVINCIA DI GENOVA

### PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

AREA 08 - AMBIENTE  
ACQUA E SUOLO

Prot. Generale N. 0131638 / 2006

Atto N. 6176

OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, L.R. 16 agosto 1995 n. 43: autorizzazione allo scarico in ~~mare~~ <sup>fluviale</sup> derivante dal cantiere per lo smantellamento, bonifica, demolizione e infrastrutturazione delle aree di Cornigliano, sito in località Cornigliano nel comune di Genova, di titolarità della ditta Sviluppo Genova S.p.A.

In data 30/11/06 l/la sottoscritto/a FONTANELLA PAOLA ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Legge sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs. 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la l. r. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il Provvedimento Dirigenziale n° 3846 del 12 luglio 2006, con il quale la Provincia di Genova ha autorizzato la realizzazione e la gestione di un centro di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti derivanti dall'attività di demolizione e bonifica delle aree di Cornigliano in località Cornigliano nel Comune di Genova;

Vista l'istanza presentata dalla ditta Sviluppo Genova S.p.A. - Via L. A. Muratori 3 Genova, con nota del 11.09.2006 assunta al protocollo Provinciale con numero 99364 in data 15.09.2006, con la quale si chiede l'autorizzazione allo scarico derivante dal cantiere per lo smantellamento, demolizione, bonifica e infrastrutturazione delle aree di Cornigliano in Località Cornigliano nel Comune di Genova, recapitante nel Torrente Polcevera;

Visto il parere igienico sanitario della A.S.L. 3 Genovese Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica del 27.11.2006 prot. n° 181289, assunto al protocollo provinciale in data 30.11.2006 prot. n° 131591;

Vista la relazione istruttoria redatta dai tecnici dell'Area 08 - Ambiente in data 21/8/01, da intendersi qui richiamata come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge e dalla quale si rileva quanto segue:

- le acque reflue oggetto dello scarico in rio verranno prodotte nell'ambito del cantiere per lo smantellamento, demolizione, bonifica, riconversione e infrastrutturazione del polo siderurgico di Genova-Cornigliano secondo quanto stabilito dall'Accordo di Programma del 08.10.2005.

Le aree di cantiere, ubicate alla foce del Torrente Polcevera in sponda destra, presentano una superficie complessiva di circa 270.00 mq e costituiscono parte delle aree ritornate alla disponibilità pubblica a seguito della chiusura delle lavorazioni a caldo dello stabilimento siderurgico.

Le acque reflue per le quali viene richiesta l'autorizzazione allo scarico sono costituite essenzialmente dalle acque di aggotamento da scavi o zone ribassate e altre acque emunte dal suolo o sottosuolo per esigenze di lavori e/o accertamenti.

Procedimento n. 526 Anno 2006

Tali acque verranno inviate all'impianto di depurazione a condizione che queste rispettino, già prima del trattamento, i limiti per gli scarichi industriali di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006, ad esclusione dei parametri relativi ai solidi sospesi totali, idrocarburi totali e/o metalli. Nel caso i limiti di cui sopra non risultassero rispettati, le acque reflue verranno smaltite come rifiuti nel rispetto delle normative vigente in materia.

#### Impianto di depurazione

Le acque reflue derivanti dall'attività di bonifica vengono conferite all'impianto di depurazione con mezzi di trasporto su gomma o direttamente mediante pompe e tubazioni volanti. Il trattamento delle acque reflue viene effettuato mediante un impianto di depurazione di tipo fisico avente una potenzialità pari a circa 10 litri/secondo e costituito da:

la vasca di accumulo consiste in una vasca in calcestruzzo esistente ed utilizzata, durante l'esercizio dello stabilimento, per l'accumulo ed il rilancio delle acque di raffreddamento destinate all'impianto sottoprodotto. Il volume complessivo della vasca è pari a circa 110 mc. Prima del suo utilizzo tale vasca è stata pulita e la muratura interna è trattata con appositi prodotti impermeabilizzanti, mentre lo scarico di troppo pieno a stramazzo è stato chiuso. All'interno della vasca è stata installata una pompa per il rilancio delle acque alle successive fasi di trattamento;

- sedimentatore orizzontale di volume utile pari a 10 mc;
- disoleatore realizzato sia con la presenza di un pacco lamellare che di un filtro a coalescenza, della capacità di 10 l/s;
- contatore di portata per la misura della quantità di acqua scaricata;
- pozzetto di campionamento delle acque depurate;

La portata di acqua trattata e di conseguenza dello scarico, è in funzione delle necessità di cantiere relative all'aggottamento da scavi o zone ribassate, o altre operazioni di emungimento. Si prevede pertanto uno scarico discontinuo con portata costante e si stima di scaricare una quantità di acqua pari a circa 60000 mc/anno.

Ritenuta che possa farsi luogo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con le prescrizioni contenute nella relazione tecnica citata e riportate nella parte dispositiva;

#### DISPONE

- 1) di autorizzare alla Ditta Sviluppo Genova S.p.A. allo scarico delle acque reflue industriali derivanti dal cantiere per lo smantellamento, demolizione, bonifica e infrastrutturazione delle aree di Cornigliano sito in Località Cornigliano nel Comune di Genova, ed avente recapito nel Torrente Polcevera, nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga Longitudine Est 1.490.187,658 e Latitudine Nord 4.917.593,619, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della l. r. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152,
- 2) di sottoporre la ditta Sviluppo Genova S.p.A. in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza;
  - b) la vasca di accumulo e successive sezioni dell'impianto di depurazione dovranno essere sottoposte a periodiche operazioni di pulizia al fine di mantenere sempre una buona capacità depurativa;
  - c) la ditta dovrà comunicare preventivamente alla Provincia di Genova Area 08 Ambiente la data di attivazione dello scarico;
  - d) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio;
  - e) la ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico ogni mese sui seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, COD, ferro, cadmio, cromo totale, cromo VI, piombo, rame, zinco, nichel, stagno, arsenico, cianuri totali, azoto ammoniacale. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi composti sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. I risultati analitici dovranno essere trasmessi tempestivamente alla Provincia. La prima scadenza è fissata a 30 giorni dalla data di attivazione dello scarico. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato ed i risultati dovranno essere corredati dalla descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione e delle modalità di campionamento. Dovranno essere inoltre indicati i metodi analitici utilizzati;
  - f) per lo smaltimento delle acque non inviate al trattamento dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere

Procedimento-n. 526 Anno 2006

conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Genova e delle strutture tecniche di controllo per un periodo di cinque anni;

3) di imporre alla ditta Sviluppo Genova S.p.A. il pagamento della somma di € 165.00 per spese di istruttoria mediante versamento su conto corrente postale n. 00282160, intestato alla Provincia di Genova - Servizio di Tesoreria, indicando la causale: "spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazione allo scarico", a pena di sospensione del presente provvedimento. Si invita la ditta ad inviare copia del bollettino di avvenuto pagamento alla Provincia di Genova Area 08 Ambiente - Largo F. Cattanei 3 16147 Genova;

4) di richiedere all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure di effettuare sullo scarico campionamenti e analisi con cadenza annuale sui seguenti parametri: pH; solidi sospesi totali, COD, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, cadmio, rame, piombo, zinco, nichel, stagno, arsenico, cloruri totali, azoto ammoniacale.

5) di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo.

Non sarà consentito lo scarico di acque provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Amministrazione Provinciale. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;
- data e ora di campionamento, area di provenienza ( interna al cantiere ) e risultati analitici, relativi ai campioni prelevati per la valutazione delle acque da inviare o meno al trattamento;
- data e ora di attivazione/disattivazione dell'impianto e relativi valori del contatore volumetrico;
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Provincia e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

La presente autorizzazione ha validità di quattro anni, a decorrere dalla data della sua emanazione, ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Il titolare dello scarico dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione un anno prima della sua scadenza.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg. dalla trasmissione dello stesso.

Genova, 30.11.2006

BG/bg

Il Dirigente  
(Dott.ssa Paola Fontanella)

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELLA  
PROVINCIA, PER 15 GIORNI, DAL 1 DIC 2006

www.asl3.liguria.it

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

U.O. Igiene e Sanità Pubblica  
Zona 2 – Via Operai 80, - 16149 Genova  
☎ 010-6447041/042 – Fax 010-6447040

Prot. n. 181789 del

<b>SVILUPPO GENOVA S.p.A.</b>
Prot. N° 2853-01/12/06
BRUN → Rossiv ✓
Mellofno ✓
Menici ✓

Responsabile del Procedimento:  
Dott. Cristina Plisco

Alla Provincia di Genova  
Area 8 – Ambiente  
Servizio Acqua e Suolo  
Ufficio Acqua  
Largo F. Cattanei, 3  
16147 Genova

e, p.c. Alla ditta Sviluppo Genova S.p.A.  
Via L. M. Muratori 3  
16152 Genova

**Oggetto: L.R. N. 43/95, art. 8. Richiesta parere igienico – sanitario per autorizzazione allo scarico produttivo derivante da impianto sito in Genova – Cornigliano di titolarità della ditta Sviluppo Genova S.p.A.**

In riferimento alla richiesta di Codesta Provincia (Prot. n. 99720/2006 del 18/09/2006) valutata la relazione allegata, tenuto conto che a valle dello scarico non sono presenti le condizioni di cui al comma 2 – art. 8 della L.R. 43/95, considerato che detto impianto rientra negli interventi di smantellamento, demolizione e bonifica delle Aree di Cornigliano, si esprime, sotto il profilo igienico sanitario, **parere favorevole**, all'attivazione dell'impianto in oggetto, a condizione che venga attuata la manutenzione periodica di tutti gli elementi filtranti asserviti agli impianti e vengano messe in atto tutte le misure utili alla tutela della salute pubblica.

Resta inteso che detto parere è espresso senza pregiudizio per eventuali futuri provvedimenti ascrivibili nel caso di inosservanza della normativa vigente.

Distinti saluti.

Il Responsabile di Struttura Semplice  
Dott. Valter Turello

Il Direttore  
Dott. Lorenzo Marensi

PLC/rg  
LR43/95-Aree Cornigliano